Anno XLVI - N. 85

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 25 marzo 1912

Conto corrente con la posta

L'arrivo dell'imperatore di Germania a Venezia

Il convegno d'oggi con Vittorio Emanuele Terzo

L'AZIONE NELL'EGEO E LA STAMPA EUROPEA - IL VARO DEL "MARSALA,,

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'ingresso in Italia

Ci scrivono, da Pontebba 24, (n.):

Circa le 7.10 di questa mane, transitò per la nostra stazione, proveniente da Vienna S. M. Guglielmo II di Germania. Quantunque viaggiasse in forma privata la stazione era elegantemente addobbata con palme e bandiere e le adiacenze affollate di curiosi. Ma delusa restò la speranza di chi desiderava vedere davvicino l'ospite sovrano giacchè l'augusto personaggio alla tettoia fiorita preferì il *trottoir* del secondo binario, che percorse più e più volte, tutto solo, con l'abituale passo marziale.

Alle 7.45 il treno ripartì senza incidenti alla volta di Venezia.

Il servizio di P. S. era personalmente diretto dal capitano dei carabinieri signor Schiaretti, della divisione di Udine.

Il passaggio per Udine

Ieri alle 9.10 è passato per la nostra stazione l'imperatore di Germania Guglielmo II. Il treno imperiale, che era preceduto dalla staffetta, ripartì dopo dieci minuti.

L'ingresso alla stazione era limitato ai funzionari, alle autorità ed alla stampa.

Attendevano il treno imperiale il prefetto, il maggiore dei carabinieri cav. Appellius, il tenente dei carabinieri, il giudice istruttore cav. cav. Pampanini, il delegato Panigadi, alcuni ufficiali.

Nel treno staffetta erano l'ispettore del reparto movimento Paloschi, i capi stazione di Udine Oberoffer e Pavan.

Il treno imperiale era composto di 10 grandi vetture gialle bleu.

L'imperatore e il suo seguito erano nella terza vettura. L'imperatore volgeva le spalle all'atrio della stazione, sorridendo sovente con i generali che gli stavano accanto.

Nel salone dell'imperatore era la tavola imbandita; in mezzo ad essa una candela ed una scatola di sigari. Prima di partire l'imperatore accese un sigaro, appressandolo alla candela. Il Prefetto comm. Brunialti si recò col treno imperiale fino a Venezia.

Le festose accoglienze

VENEZIA, 24. — Fino dalle 10 di stamane le fondamenta di S. Simeone piccolo erano affollate di gente in attesa dell'arrivo dell'imperatore. L'immensa gradinata della Chiesa omonima era letteralmente gremita. Il ponte di ferro sul Canal Grande, le fondamenta di S. Lucia pure affollatissimi. Bandiere, arazzi e fiori ornavano tutte le finestre, il piazzale della stazione era tenuto sgombro dalle truppe.

Frattanto nel tratto del Canal Grande su cui prospetta la stazione affluivano le imbarcazioni a remi, lancie automobili conducenti le autorità tra cui il Prefetto, il Sindaco colla giunta al completo, gli ammiragli Garelli e Cagni, il primo presidente della Corte d'appello, l'ambasciatore di Germania, il console colla figlia, la contessa Brandolini e altri.

La stazione tutta ornata di piante e fiori, con un bellissimo tappeto, presentava un magnifico aspetto.

Il treno imperiale preceduto dalla macchina staffetta è arrivato mezzodì preciso.

Dal vagone imperiale discese primo l'imperatore che baciò la mano alla contessa Brandolin, stringendo poi subito la destra a Cagni, al Prefetto e alle autorità.

Frattanto scesero la principessa Vittoria Luisa, il principe e la principessa Augusto Guglielmo; il console di Germania che porse alla principessa un elegante bouquet.

Dopo breve sosta durante la quale vi furono presentazioni, l'imperatore seguito dal Sindaco e dalle autorità si avviò all'uscita accolto da un imponente dimostrazione da parte del popolo affollato sulle fondamenta che lo acclamò col massimo entusiasmo. L'Imperatore ringraziava sorridendo e rispondendo cordialmente al saluto. Dopo soffermatosi alquanto sul ponte d'imbarco ad ammirare l'imponente spettacolo della folla acclamante, delle musiche alternanti l'inno imperiale e la marcia reale, delle bandiere dei due paesi sventolanti su tutte le case, l'imperatore e i principi presero posto nella lancia del *Hohenzollern*, dirigendosi al bacino di San Marco. La lancia percorse rapidamente il canale, accolta da calorose dimostrazioni di simpatia della gran folla addensata sulle rive.

Dalle terrazze, dai balconi, dalle finestre imbandierate e addobbate si salutava agitando i cappelli e i fazzoletti e si gridava: Viva l'Imperatore!

Sulle rive del Canal Grande, ai piedi dei ponti erano schierati reparti di truppa dietro ai quali si affollava molta gente e notevole numero di tedeschi qui convenuti per salutare il passaggio del loro imperatore.

Quando la lancia imperiale, seguita da numerose imbarcazioni giunse nel bacino San Marco,, questo offriva un magnifico colpo d'occhio. La piazzetta, la riva degli Schiavoni, gremite da folla acclamante entusiasticamente; dai piroscafi e vaporetti sventolano le bandiere.

A bordo del *Kolberg*, scortante il *Hohenzollern*, l'equipaggio schierato faceva saluto alla voce al passaggio della lancia. Tuonavano i cannoni delle navi tedesche, dell'arsenale e dallo *Hohenzollern* partivano fischi di sirene che confondevansi con gli evviva della folla.

Il sole che dopo le ore 11 era coperto da nubi minacciose riapparse nuovamente dando alla Laguna il suo magnifico aspetto e aumentando la festosità del ricevimento.

La lancia imperiale si fermò ai piedi della scaletta dello *Hohenzollern* donde l'equipaggio, schierato agli ordini del comandante, salutò l'imperatore con ripetuti *Urrah*.

L'Imperatore, i principi e il seguito salirono a bordo mentre echeggiavano dalle rive delle imbarcazioni nuovi evviva.

Il soggiorno dell'imperatore
Un concerto in Piazza San Marco

VENEZIA, 24. — L'Imperatore, dopo fatto colazione col principe, scese dall'*Hohenzollern* in gondola e si recò a fare alcune visite private.

Fece poi un giro per la città.

Sulla riva degli Schiavoni continua stazionare gran folla dinanzi all'*Hohenzollern*, seguendo con interesse le evoluzioni delle lance e delle altre imbarcazioni, che vanno e vengono dallo yacht alla riva, trasportando ufficiali e personaggi del seguito.

In Piazza di San Marco, nel pomeriggio radioso la banda operaia di Monte Verde diede un concerto. Applauditissimi furono gli inni tedesco e italiano, con cui si è iniziato il concerto.

Il Re è partito per Venezia

ROMA, 24. — *Il re è partito per Venezia alle ore 20.30, in forma privata. Lungo il percorso dal Quirinale alla stazione la folla lo salutò con vivi applausi facendo una calorosa dimostrazione al passaggio della vettura reale scortata dai corazzieri.*

Il saluto cordiale della stampa italiana

ROMA, 24. — Anche i giornali del mattino salutano cordialmente l'Imperatore Guglielmo in occasione del suo arrivo a Venezia.

Il *Popolo Romano* scrive che il popolo e il suo governo sono sensibili a questa nuova affermazione dei sentimenti di inalterabile amicizia che legano nelle ore liete e nei momenti difficili le due gloriose dinastie degli Hohenzollern e dei Savoia e delle due nazioni. Il popolo italiano non ha mai dimenticato che Guglielmo II, in un momento triste per noi, accorse nella stessa città dei Dogi a stringere la mano al compianto Re Umberto. Sebbene l'Italia sia impegnata in questo momento in una laboriosa impresa non è meno grata verso il Sovrano di Germania per il suo atto gentile e di cordiale affetto verso il nostro Principe scampato provvidenzialmente ad un pericolo. Nè se la nostra impresa in Libia, per speciali circostanze che si spiegano non ha potuto ottenere al suo inizio che da una piccola minoranza dell'opinione pubblica in Germania, come del resto negli altri stati, quel pieno consenso che ci sarebbe riuscito di grande soddisfazione, si potrà dire che abbiano potuto soffrire la minima alterazione i rapporti ed i sentimenti fondamentali che uniscono da quasi mezzo secolo le due nazioni alleate ed amiche.

Il *Messaggero* dice che quantunque generalmente non si dia grande importanza al colloquio dei Sovrani, non è azzardato prevedere che malgrado l'assenza dei ministri le conversazioni dei sovrani verseranno principalmente sui rapporti italo-tedeschi presenti e futuri, rapporti che sono in istretta dipendenza dell'atteggiamento che la Germania ha tenuto finora e terrà fino alla fine della nostra vertenza con la Turchia.

La *Vita* pensa che l'incontro significa qualche cosa di più di una riconferma circa la saldezza della Triplice alleanza. Infatti non si può contestare che se i buoni rapporti fra i governi rimasero invariati nell'ultimo periodo, vi è stato qualche momento di malumore fra i due popoli. I due sovrani incontrandosi attestano che quel momento è felicemente sorpassato; ma è poi certo che dai colloquii dei due sovrani anche nuovi germi scaturiranno e noi dobbiamo essere grati che Guglielmo Secondo abbia voluto con la sua presenza in terra italiana, confermare che l'Italia non è nè isolata nè dimenticata.

Parole d'amicizia
d'un giornale tedesco

BERLINO, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua rivista settimanale scrive: L'incontro tra l'imperatore di Germania ed il Re d'Italia a Venezia segue alla visita a Vienna e dimostra nuovamente i sentimenti di amicizia da cui sono animati i Sovrani alleati l'uno verso l'altro. Le simpatie che Re Vittorio Emanuele terzo si è conquistate anche in Germania per le sue qualità personali, per la sua opera tendente allo sviluppo delle crescenti prosperità del suo regno, furono recentemente dimostrate quando S. M. potè scampare ad un grave pericolo. L'Imperatore Guglielmo se esprimerà personalmente a Re Vittorio Emanuele la sua soddisfazione e la sua gioia per lo scampato pericolo, interpreterà nel tempo stesso i sentimenti del popolo tedesco.

L'Europa deve attendere l'azione della nostra flotta

BERLINO, 24. — La *Vossische Zeitung* in un articolo intitolato: «L'azione della flotta italiana in vista» dopo aver constatato che l'Italia ha ristretto le operazioni militari quasi interamente alla Tripolitania e non ha ricorso finora alla superiorità della sua flotta, se non come mezzo di difesa, dice che è evidente che tale stato di cose non può durare all'infinito. L'Europa dovrà prepararsi ad un prossimo attacco della flotta italiana contro le coste turche che le sembrino più vulnerabili. Il governo italiano attende il risultato delle trattative di mediazione delle potenze neutre per prendere una così grave risoluzione.

Un articolo di Alfredo Baccelli
sulle relazioni fra l'Austria e l'Italia

VIENNA, 25. — La *Zeit* pubblica un articolo di Alfredo Baccelli nel quale dimostra l'opportunità di sempre più cordiale intesa tra l'Austria Ungheria e l'Italia. Nessun interesse prossimo è in reale conflitto. E lo scrittore enumera le cause di diffidenza per le quali è stato già provveduto a dare piena tranquillità alle due potenze. Egli conclude che l'Austria dovrebbe tener conto della grande prova di equanimità e di moderazione offerta dall'Italia nel 1908, a proposito dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina, e che dovrebbe sentirsi spinta al migliore trattamento possibile degli italiani che appartengono al suo impero politico nel suo stesso interesse.

L'assassinio del Principe di Samo

VIENNA, 24. — Il *Courier Bureau* ha da Costantinopoli che Copassis principe di Samo, è stato ucciso ieri a Samo da un Greco con un colpo di revolver.

La radiotelegrafia nel circolo polare

PIETROBURGO, 24. — Si è presentato alla Duma un progetto di legge relativo alla costruzione di quattro stazioni di telegrafia senza fili sulle coste del Mar di Kara e del Mar Bianco.

La guerra con la Turchia

Situazione invariata

TRIPOLI, 24. — Ufficiale. — *Situazione invariata a Tripoli e ad Homs. La linea ferroviaria tra Tripoli ed il forte detto di Santa Barbara ad Ain Zara è in piena funzione dal 19 corrente.*

Tutti i rifornimenti del presidio di Ain-Zara si fanno ora per ferrovia. Domani cominceranno i lavori per il nuovo tronco fino a Tagiura.

BENGASI, 24. — Ufficiale. — *Sono stati ripresi gli sbarchi. Nessuna novità.*

Deputati in visita ad Ain Zara

TRIPOLI, 24. — Ieri gli on. Pais Serra e Negri de Salvi si sono recati ad Ain Zara in ferrovia ed hanno visitato il forte di Santa Barbara esprimendo la loro ammirazione per la solidità e la modernità dell'afforzamento di Ain Zara.

Il colonnello Zuppelli nominato capo di Stato maggiore a Tripoli

ROMA, 24. — Il *Giornale d'Italia* dice che il colonnello Zuppelli, comandante del 27.o fanteria a Derna ove resse il comando supremo della Piazza al primo momento dell'occupazione, è stato esonerato da tale comando e nominato capo dello stato maggiore del primo corpo d'armata a Tripoli.

Il colonnello Zuppelli ha già preso possesso del suo nuovo ufficio.

Una manifestazione patriottica italiana a Tunisi

TUNISI, 24. — Per iniziativa della colonia italiana fu celebrato un *Te Deum* solenne nella cattedrale col concorso dell'arcivescovo per lo scampato pericolo dei sovrani di Italia, dando luogo ad una grande composta e seria manifestazione patriottica. Le alte autorità civili, militari, cittadine e consolari assistettero o si fecero rappresentare.

Il sospetto complice del D'Alba arrestato alla frontiera francese

VIENNA, 24 — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Szombor che quella polizia ha accertato che l'anarchico arrestato alla frontiera italo-francese e ritenuto un complice del D'Alba, è un tale Michele Okolavic, nativo di Bacs-Szents-Ivan.

Vivono colà anche la moglie e tutti i parenti dell'Okolavic.

Il varo della "Marsala,,

avvenuto ieri felicemente

CASTELLAMMARE DI STABIA, 24. — Il tempo è buono, il cielo leggermente coperto; il varo della *Marsala* avviane strettamente in forma militare a causa della guerra.

In arsenale sono ammessi pochissimi invitati. Le autorità, la popolazione e moltissimi viaggiatori sono giunti da Napoli, si addensano lungo la calata del porto e sulle colline sovrastanti l'arsenale.

Alle 9.45 giungono il generale del genio navale Faruffini con la signora e figlia signorina Giulia, madrina della nave, ricevuto sul piazzale del cantiere dagli ufficiali con le loro signore. Da Napoli colla torpediniera 134 arrivano il contrammiraglio Finzi comandante interinale del dipartimento, col capo di stato maggiore comandante Belmonte Caccia.

Sono pure presenti in cantiere il generale Grandi comandante la divisione di Naupoli il cap. di fregata Acton, il colonnello Betallo, il sotto prefetto Sanguigno, e una numerosa schiera di ufficiali dell'esercito e della marina.

Il reverendo Luise parroco di Spirito Santo, delegato dal vescovo Monsignor Iorio, benedice la nave.

Segue la cerimonia del battesimo.

La signorina Faruffini infrange al primo colpo contro i fianchi della nave una bottiglia di Marsala del 1850 sostituita in omaggio al nome della nave alla tradizionale bottiglia spumante.

Sono le 10.30. Finita la cerimonia del battesimo assume il comando della nave il capitano di corvetta Grenet. Si abbassano i 12 puntelli disposti sei per lato della nave.

La *Marsala* resta affidata alle sole trinche.

Il momento è solenne. Nel silenzio generale, il direttore del cantiere toltosi il beretto dal ponte di comando grida l'ordine: In nome di Dio taglia! Anche le trinche cadono dalla nave che completamente libera scende maestosamente nel mare, alle 10.50 fra acclamazioni entusiastiche e grida di Evviva e sventolio di fazzoletti degli operai dell'arsenale e degli invitati. Le sirene fischiano in segno di saluto. Da lontano fanno eco gli applausi della folla adednsatasi nelle vicinanze dell'Arsenale.

La nuova corazzata "Andrea Doria,,

SPEZIA, 24. — Alle ore dieci alla presenza del sottoprefetto, delle autorità militari e di grandissimo numero di ufficiali si è impostata sullo scalo N. 1 dell'arsenale la nuova corazzata *Andrea Doria*.

Il Vice ammiraglio Nicastro comandante il dipartimento, pronunciò un discorso chiudendo al grido di *Viva il Re!* entusiasticamente applaudito dai presenti.

I corrispondenti dei giornali esteri ricevuti dall'on. Giolitti

ROMA, 24. — La presidenza dell'Associazione della stampa estera è stata ricevuta stamane dal presidente del consiglio on. Giolitti il quale ha esposto gli scopi di questa istituzione, sorta recentemente a Roma sul modello delle associazioni estere della stampa esistenti già nelle grandi capitali. L'on. Giolitti ha accolto con la massima cordialità la rappresentanza dell'ufficio dei corrispondenti esteri a Roma, mostrando di gradire molto la comunicazione fattagli ed i sentimenti di viva simpatia verso l'Italia, espressi a nome di tutti i componenti dell'associazione.

La migliorata situazione inglese

LONDRA, 24. — Nei circoli bene informati si dichiara che la situazione è assai migliorata e si attende, se non una pronta la soluzione, almeno un accordo che vi conduca. Sarebbe questa prospettiva che avrebbe motivata la visita di Asquith al Re.

D'altra parte il *Board of Trade* lavora attivamente. Lloyd George di ritorno precipitosamente dalla campagna passò tutta la giorna di ieri negli uffici del ministero ove si trattenne con l'Attornez generale che aveva già conferito con Samuel Buxton ed Asquith. Questa attività negli uffici dei vari ministeri ordinariaemnte chiusi di sabato è di buon augurio.

L'ultimo pezzo di carbone!

SOUTHAMPTON, 24. — Le officine del gaz hanno fatto ieri per l'ultima volta la distribuzione di carbone ai poveri, distribuzione che ha dato luogo a dolorose scene. Una folla di uomini, donne e fanciulli ha assediato la porta delle officine. D'ora innanzi si conserverà tutto il cock per la fabbricazione del gaz per la forza motrice. L'amministrazione della *London And South Western Railway* dichiara che la compagnia ha sufficiente carbone per sei settimane. Il servizio per la traversata della Manica subirà da domani nuove limitazioni.

Lo sciopero generale dei minatori nella Boemia

PRAGA, 24. — Nei comizi dei minatori dei bacini di carbon fossile di Aussig, Brux, Dux e Teplitz fu deliberato lo sciopero generale per il 25 corrente.

Scioperi nell'industria tessili agli Stati Uniti

PAASAIC, 24. (New Jersey, 24. — Il sindacato delle industrie tessili, che ha diretto con successo lo sciopero degli stabilimenti di Lawrence, ha organizzato quello delle manifatture di lana di Passaic. In queste 2500 operai hanno cessato il lavoro chiedendo che i loro salarii vengano aumentati. Gli operai delle seterie minacciano anche essi di mettersi in sciopero a Passaic e Patterson per lo stesso motivo.

Violenze di chauffeurs scioperanti
Un morto e molti feriti

PARIGI, 24. — I giornali fra i quali il *Petit Parisien* e l'*Echo de Paris* riferiscono che ieri sera alle 22, quattro *chauffeur* di *auto taxis* mentre riconducevano le loro vetture ad un *garage* nel Levallois Peret vennero ingiuriati e percossi da scioperanti. Uno di essi rimase gravemente colpito alla testa. Si impegnò una viva colluttazione e furono sparate rivoltellate dalle due parti. Quando sopraggiunsero altri *chauffeur* non scioperanti ed agenti gli scioperanti fuggirono lasciando sul terreno un morto.

Vi furono inoltre una dozzina di feriti dei quali parecchi gravemente tra cui una donna, un agente, un gendarme, un maresciallo di alloggio, dei gendarmi. Secondo la *Bataille Syndacaliste* e l'*Humanité* gli aggressori sarebbero stati gli *chauffeurs* non scioperanti.

Il *Matin* dice che l'inchiesta ha rivelato che il conflitto fu provocato dai non scioperanti i quali perdendo il sangue freddo si incontrarono con gruppi numerosi che uscivano da un *meeting*, e spararono nella loro direzione. Furono subito inseguiti dalla polizia e si impegnò un vivo fuoco di fucileria. Due scioperanti sono stati arrestati per avere sparato rivoltellate. La *Bataille Syndacaliste* in seguito a questi incidenti avverte gli operai parigini di tenersi pronti a rispondere all'appello delle loro organizzazioni.

Il *Journal* dice che Guichard capo della polizia molto irritato per alcune critiche formulate contro di lui ha manifestato la sua intenzione di rassegnare le sue dimissioni, motivandole col cattivo reclutamento e con la difettosa organizzazione della brigata mobile. Jouan sotto capo di polizia sarebbe traslocato.

Il prestito ferroviario francese

PARIGI, 24. — Ieri aveva luogo la sottoscrizione per le 600.000 obbligazioni emesse alla pari matematica per i bisogni delle ferrovie dello stato. Oltre 10 mila sottoscrittori si sono presentati verso le 9 del mattino e alle 4 del pomeriggio agli sportelli dei contabili del Tesoro. Le obbligazioni sottoscritte raggiungono il numero di 19,600,000. Secondo i risultati noti alla mezzanotte, il prestito si trova tutto coperto oltre 32 volte e mezzo. L'ammontare totale dei versamenti garentiti è stato di un miliardo e 960 milioni, mentre un versamento di 60 milioni sarebbe stato sufficientemente per coprire il prestito.

Le potenze minacciano
l'occupazione di Creta

PARIGI, 24. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli: Le potenze protettrici di Creta hanno comunicato alla Porta che nel caso in cui cretesi avessero l'intenzione di inviare deputati ad Atene, l'isola verrebbe nuovamente occupata da esse.

Per la protezione degli stranieri nella Cina
400 russi in una caserma italiana

PECHINO, 24. — Il ministro d'Italia ha messo la caserma esistente nella concessione italiana a Tien-Tsin a disposizione del contingente russo di 400 uomini, giunto per la protezione del ministro della Russia, che ha accettato l'offerta.

Il naufragio del «Pollux»

UDDEVILLE, 24. — Il vapore svedese *Pollùux* ebbe nel Mar del Nord una collisione con una nave da guerra tedesca. Il *Pollux* affondò. L'intero equipaggio composto di 17 uomini si è salvato a bordo della nave da guerra.

Il gen. Capello agli alpini

Diamo l'ordine del giorno che il generale Capello ha inviato ai battaglioni degli alpini Saluzzo, Edolo, Ivrea e Verona dopo il combattimento di Derna:

«Alpini! Io ebbi già occasione di ammirare la vostra condotta esemplare nei passati fatti d'arme: più volte come comandante di Zona vi tributai con sincero compiacimento, con intima gioia la mia calda parola di lode perchè ovunque e sempre voi vi siete dimostrati forti e valorosi soldati, sempre avete saputo tener alto ed immacolato il nome delle nostre armi e della grande patria italiana.

Il combattimento del 17 gennaio e quello notturno dell'11-12 febbraio rimarranno memorabili fra i fasti del corpo di spedizione e dei vostri meravigliosi battaglioni. Contro il vostro impeto offensivo che non vacilla mai, si spezza la furia fanatica del nemico e quando brandite al sole le belle armi alzando il vostro terribile grido di guerra, la vittoria vola e canta in mezzo a voi.

E' un antico alpino del battaglione Va Maira che vi parla cari soldati, un alpino di trent'anni fa che quando vi vede non può non ricordare i tempi della sua giovinezza e l'alpe nativa.

E come tale io vengo oggi tra i miei fratelli d'un tempo tra i grandi e modesti eroi del 3 marzo.

Alpini! A nome dei fratelli della zona occidentale, i quali valorosamente combatterono al vostro fianco in quella indimenticabile giornata, depongo fiori sulle tombe dei caduti e con affetto di padre e di amico vi stringo la mano forte e sicura; bravi e bei soldati delle frontiere invitti ed invincibili eroi della montagna».

IL RACCOLTO DEL FRUMENTO
nei paesi dell'emisfero meridionale

ROMA, 24. — E' uscito il numero di Marzo del Bollettino di Statistica Agraria, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma.

Esso ripubblica i dati sulla raccolta del frumento nei quattro paesi dell'emisfero meridionale: Argentina, Chili, Australia e Nuova Zelanda, ove è prevista una produzione complessiva per il 1911-12 di q. 79.052.717 contro q. 74.315.333 ottenuti nel 1910-11, ossia il 106,4 per cento della produzione dell'anno passato.

In apposite tabelle sono poi indicate le superfici seminate a frumento, segale, orzo e avena d'inverno nell'Emisfero settentrionale: dall'India sono pervenuti dati più completi di quelli pubblicati alla fine del 1911, e la superficie totale seminata a frumento viene indicata in ha. 11.915.398 cioè 99,6 per cento della superficie seminata nello autunno 1910.

Addizionando le superfici seminate a frumento d'inverno nei paesi seguenti: Belgio, Danimarca, Francia, Ungheria, Lussemburgo, Rumania, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India e Giappone, si ottengono ha. 38.100.989 rappresentanti il 102,2 per cento della corrispondente superficie seminata nel 1910; questa somma rappresenta circa il 40 per cento della superficie totale coltivata a frumento d'inverno e di primavera nell'emisfero settentrionale nel 1911.

Seguono le solite notizie sull'andamento della stagione, che in generale è buono, e sulle semine di primavera che sono cominciate quasi dappertutto in favorevoli condizioni.

Finalmente dopo le notizie sulla produzione del riso e del cotone nell'India nell'anno agrario 1911-12, che è stata rispettivamente di q. 265.182.370 di riso bianco (93,6 per cento della produzione dell'anno passato) e di q. 5.688.050 di cotone sgranato (81,4 per cento); chiude il Bollettino un interessante articolo sui risultati del censimento del bestiame in Ungheria nel 1911.

Cronaca Provinciale

Da AVIANO

Il convegno della "Pro Montibus,,

Ci scrivono, 24, (n.):

Oggi seguì l'annunciato convegno annuale della *Pro Montibus*.

Alle nove già eran giunti quasi tutti i congressisti.

Il paese presentava un magnifico aspetto.

Poco dopo le nove i congressisti si radunarono nel salone municipale ove, a cura dell'amministrazione, venne offerto un sontuoso rinfresco.

Il sindaco conte cav. Giovanni Ferro, faceva gli onori di casa con gentilezza squisita.

Tra gli intervenuti notammo: il dottore Rizzi per il Prefetto; l'avv. Cristofori per la Deputazione Provinciale; il sotto ispettore forestale Enrico Martina, il cav. ing. Cantarutti; il dott. cav. Biasutti, il prof Bortolotti, il cav. Da Pozzo, il cav. De Marchi, l'avv. Fedrigo Perisutti, il dott. Dorta, il dott. Marchettano, il sig. Patrizio sindaco di Budoia, il cav. Policreti, il signor Piussi consigliere provinciale, l'ing. Picecco, il dott. Buda, il dott. Margreth, l'ing. Pitettr, il sotto ispettore forestale Bassi, il dott. Gatti pretore di Aviano, numerosi ufficiali della Scuola d'Aviazione, ecc. ecc.

Dopo il rinfresco, seguì subito il convegno, in una sala vicina.

In assenza del presidente senatore di Prampero, assunse la presidenza l'ing. cav. Cantarutti.

Il sindaco di Aviano conte Ferro porse agli intervenuti un cordiale e fraterno saluto; il dott. Rizzi salutò il convegno a nome del Prefetto, l'avv. Cristofori a nome della Provincia.

Dopo la lettura delle numerose adesioni, l'ing. Cantarutti, a nome del consiglio della *Pro Montibus* fece varie comunicazioni al convegno, annunciando tra l'altro la fabbricazione di una rivista mensile intitolata *L'Albero*.

Quindi il dott. G. Biasutti riferì sul rimboschimento in Friuli sul passato e sull'avvenire; il dott. Marchettano sul miglioramento dei pascoli alpini; l'avv. Perisutti sulla propaganda forestale nelle scuole; il sotto ispettore Martina sugli orti forestali nel Ripartimento di Udine.

Tutti i relatori furono applauditi.

Approvati i bilanci e le modificazioni allo statuto si passò alla nomina del consiglio direttivo.

Per acclamazione vennero rieletti i consiglieri assenti, signori Senatore A. Di Prampero — Berthod dott. Flavio — Biasutti dott. Giuseppe — Bortolotti prof. Ciro — Cantarutti ing. Giambattista — Moro ing. Gino — Musoni prof. Francesco — Pico sig. Emilio — Rizzi dott. Roberto — Valussi ing. Odorico.

Ad essi, in conformità alle modificazioni dello statuto, venne aggiunto l'avv. Perisutti.

A revisori vennero confermati, anch'essi per acclamazione i signori:

Bernardis rag. Giorgio — Camavitto sig. Ugo — Spezzotti rag. Luigi.

A mezzogiorno seguì un sontuoso banchetto di oltre sessanta coperti.

Allo spumante il cav. Biasutti pronunciò nobili parole all'indirizzo dell'esercito, e il sindaco conte Ferro ripetè agli ospiti un cordiale saluto.

Quindi i congressisti si recarono a Malnisio a visitare l'impianto idroelettrico, e quindi tornarono ad Aviano per visitare la Scuola d'Aviazione.

Come la Società Elettrica a Malnisio, così gli ufficiali offrirono ai congressisti un rinfresco. Dopo il quale fecero visitare la scuola e due ufficiali aviatori si elevarono con i loro apparecchi nel purissimo cielo suscitando meraviglia e ammirazione.

E con questa simpatica nota ebbe termine la giornata della *Pro Montibus*.

Da S. DANIELE

Notizie varie

Ci scrivono, 24, (n.):

Il macchinario del nuovo Forno Cooperativo giungerà dalla Germania nella ventura settimana.

*** La Società filodrammatica sandanielese reciterà fra pochi giorni il *Povero Piero* di Felice Cavallotti.

E' con nostro vivo compiacimento che vediamo questo sodalizio a mantenersi immune da quella mania di dissolvimento che in un altra corrispondenza abbiamo depolrata.

*** La Società operaia ha nominato una Commissione coll'incarico di studiare e concretare uno statuto conforme alle moderne esigenze. L'indiscutibile valore dei membri di quella Commissione, persone non teoriche ma praiche, ci dà affidamento che il nuovo statuto contribuirà a migliorare le sorti della nostra Società Operaia. Ritorneremo anzi sull'argomento.

*** Ieri si riunì l'assemblea della Società eelttro-tecnica. Vi fu un'animata discussione circa la ripartizione del civanzo dell'esercizio 1911. Il Presidente sig. Arnaldo Corradini propose che il civanzo servisse d'incremento pel fondo di riserva, e presentò un analogo ordine del giorno includente questione di fiducia. L'ordine del giorno Corradini fu approvato.

Da PALMANOVA

Compagnia dialettale - Il veglione pro combattenti - La somma smarrita - Beneficenza

Ci scrivono, 24, (n.):

Fra qualche giorno avremo al «Sociale» la rinomata Compagnia Veneziana Brizzi e Corazza che presenterà un vasto e nuovo repertorio.

La compagnia è già stata apprezzata nella nostra città pochi mesi or sono.

*** Il veglione indetto dal comitato pro combattenti e richiamati e che ha avuto luogo al *Gustavo Modena* la sera del 16 corrente ha dato un civanzo di circa 150 lire che servirà ad aumentare le già floride condizioni finanzierie dello stesso benemerito Comitato.

*** Il portamonete rinvenuto ieri sera dalla cameriera Leonida Ottogalli che era di proprietà della signora Rossi che ha questa mane potuto ricuperarlo all'Ufficio di polizia urbana, dove fu onestamente depositato.

*** Il signor Sebastiano Prucher ha versato in morte del fratello Natale lire 5 alla Congregazione di Carità, lire 5 all'Asilo infantile e lire 5 alla «Dante Alighieri».

Il signor Morelli De Rossi ha versato alla Congregazione di Carità in morte di Marina Lestani ved. Lazzaroni, lire 5.

Da TOLMEZZO

Solenni funerali a Giovanni Mazzolini - Truffa

Ci scrivono, 24, (n.):

Stamane alle ore 10.30 in Caneva di Tolmezzo ebbero luogo i solenni funerali del compianto Mazzolini Giovanni fu Cristoforo, come da cenno necrologio dell'odierno vostro giornale.

Il corteo era aperto dai crociferi, venivano i gonfaloni delle varie fraterne, il concerto musicale di Tolmezzo che suonava marcie funebri; i cantori e clero salmodianti, cinque corone di cui due bellissime di fiori freschi dei parenti ed amici, indi il carro di prima classe col feretro coperto da una splendida corona di fiori freschi della desolata vedova e figli, nonchè dal drappo i cui cordoni erano tenuti dal Sindaco avv. Riccardo Spinotti; cav. Giuseppe Marchi, cav. Paolo Valtulina e rag. Luigi De Gleria.

Era seguito da molti congiunti; dai rappresentanti di tutti gli uffici governativi, funzionari di cancelleria, un largo stuolo di professionisti, amici, conoscenti e una interminabile fila di ceri.

Giunto il corteo all'anconetta sotto la Pieve di S. Maria oltre But sostò ed il sindaco avv. Spinotti porse lo estremo saluto alla salma ricordando le rare doti di mente e di cuore dell'uomo che nelle pubbliche e private attribuzioni fu di una rettitudine senza confronti, dedicando le sue cure pel bene ed all'avvenire della famiglia che idolatrava.

Scioltosi il corteo la salma venne portata al cimitero della Pieva dove ebbe degna sepoltura.

Alla desolata famiglia vadano le nostre sentitissime condoglianze.

*** Certa Nazzi Angelina, fu Alessandro, d'anni 40, oriunda da Enemonzo, nei giorni 16, 17 e 18 corr. prese alloggio all'albergo Alpi facendosi anche somministrare il vitto dal proprietario sig. Eugenio Cardin per un complessivo importo di L. 9.55.

Dopo ciò la Nazzi si allontanò insalutata ospite lasciando insodisfatto lo alberagtore che querelò la truffa ai carabinieri e questi denunziarono alla autorità per truffa la Nazzi, ma è da sperarsi che la cosa non avrà seguito perchè avendo essa parenti benestanti in paese pagheranno l'insoddisfatto debito per sottrarla da una condanna, tanto più che l'Angelina pare non abbia tutti i quarti di luna a posto.

Da CIVIDALE

Un sopraluogo dell'autorità giudiziaria - Commissione provinciale pellagrologica - Concittadino che si fa onore - Un manipolo di gesuiti

Ci scrivono, 24, (n.):

Ieri effettivamente ebbe luogo al Pulfero, l'autopsia del cadaverino del bambino Grifagno Emilio di mesi 6 da Mersino.

Il responso dei sanitari dottori Accordini e Sartogo, fu di morte naturale. Per cui esula ogni sospetto.

*** Questa mattina alle ore 10.30, sotto la Presidenza del sig. Carbonaro dott. Giovanni la Commissione Comunale Pellagrologica, prese le seguenti deliberazioni:

1. Stabilì l'apertura della *Locanda Sanitaria* per un periodo di 40 giorni, da inaugurarsi lunedì 8 aprile p. v. alle ore 12.

2. Sulla proposta di restituire gli essicatoi ed il mulino a mano, venne stabilita la sospensiva, per il completamento di altre pratiche.

3. Venne liquidata una specifica.

*** Il concittadino, basso comico, Braidotti Vittorio, che attualmente canta al R. Teatro Verdi di Firenze dai giornali dell'ex-Capitale, rileviamo molti apprezzamenti favorevoli.

Nel *Don Pasquale*, e nel *Barbiere di Siviglia*, il Braidotti è insuperabile.

Bravissimo.

*** Un manipolo di gentili signore, raccoglie offerte per i nostri alpini partiti repentinamente l'altro giorno per il teatro della guerra, e quindi senza il tempo materiale che in qualche guisa fosse loro manifestato il pensiero della cittadinanza.

Le offerte verranno spedite direttamente in Libia al comandante del riparto.

Di queste gentili abbiamo incontrate per via nell'esercizio delle loro funzioni le signore Strazzolini E., Brusini E., Angeli-Bettazozli I. e signorina Mazzocca G.

Da OVARO

Stanco della vita

Ci scrivono, 24, (n.):

Quest'oggi, verso le sei e mezza si suicidava nella sua abitazione il signor Fausto De Prato di Chialina (Ovaro). Si ignorano i motivi. Il suicida ha lasciato due lettere per i cognati assenti. In questo paese il fatto ha prodotto forte impressione essendo il signor De Prato molto conosciuto e stimato.

Da VISINALE

Gli aeroplani militari di Gorizia

Ci scrivono, 24, (n.):

Stamane alle 8.30 circa, uno strano rumore in aria annunciava la presenza lungo la linea del Torrente Judri di due aeroplani che volavano magnificamente a considerevole altezza, ma non tale da non potersi distinguere benissimo a occhio nudo.

Assunte informazioni è risultato che provenivano dalla scuola di aviazione di Gorizia ed erano pilotati da ufficiali che appartenevano a quella scuola, che compivano ordinari voli di esercitazione.

Mantenutisi per un buon tratto sulla linea di confine han virato poscia verso Cormons e Gorizia, ma non si sa dove abbiano atterrato.

Da SPILIMBERGO

Consiglio Comunale

Ci scrivono, 24, (n.):

Aperta la seduta il sindaco ing. De Rosa, presente 17 consiglieri ricorda l'atto esacrando dell'attentato ai nostri amati Sovrani e comunica il telegramma della Giunta spedito al Re in tale circostanza nonchè il telegramma di ringraziamento.

Prima di passare all'ordine del giorno commemora il cav. uff. dott. Luigi Lanfrit che tanta parte della sua vita dedicò al bene pubblico. Invita il consiglio ad alzarsi. Il cons. sig. Vincenzo Lanfrit ringrazia il sindaco ed i colleghi per la dimostrazione di cordoglio.

Il consigliere avv. Ciriani ha presentate tre interpellanze. 1. Circa l'intervento della Giunta alla messa per i morti in Libia; 2. Sull'insegnamento religioso nelle scuole; 3. Sulla macelleria municipale.

Sulla prima il Sindaco assicura l'interpellante che la Giunta intervenne alla messa in forma ufficiale e l'interpellante si dichiara soddisfatto. Sulla seconda il Sindaco dice che l'insegnamento religioso non fu quest'anno impartito nelle scuole perchè i genitori non fecero alcuna richiesta.

Prende la parola anche l'assessore alla pubblica istruzione avv. Linzi il quale dice che il Comune non può sostituirsi ai genitori. L'insegnamento religioso deve impartirsi solamente quando i genitori ne facciano spontanea richiesta.

Il consigliere Ciriani non è soddisfatto.

La terza interpellanza viene ritirata.

Dopo si approvano numerose ratifiche alle delibere d'urgenza della Giunta.

Si concedette un tratto di spazio pubblico in piazza della fontana al sig. Ballico Enrico. Deliberò di concorrere con una somma alla «Pro Montibus e Silvis». Approvò il rendiconto finanziario per la sistemazione degli accantonamenti militari. Modificò il regolamento tassa sui cani, e quello del macello.

In seconda lettura approvò l'aumento di assegni alle levatrici comunali.

Da PRATO CARNICO

Le conferenze d'un anarchico

Ci scrivono, 24, (n.):

Nello scorso febbraio, certo Massoni Virgilio di Pisa nel suo ciclo di conferenze pubbliche intitolate *Cos'è l'anarchismo* tenute in diversi comuni della Carnia, nessun Sindaco permise che ciò avvenisse nelle sale consigliari od altri locali municipali.

Or bene il giorno 20 di quel mese il Massoni capitò a Prato Carnico e quivi il sig. Sindaco Roia-D'Avanzo accordò al conferenziere anarchico, di tenere la sua conferenza nella sala del Consiglio Comunale, e si riferisce che il Massoni, a differenza di quella tenuta in un locale della Cooperativa Carnica di Tolmezzo e approfittando dell'assenza di funzionari, agenti di P. S. o carabinieri, ne abbia detto delle assai carine e belline contro la borghesia, contro le leggi dello Stato, contro i governanti ed altri ancora che è ben tacere.

Va da sè che il poco sullodato sig. sindaco colla sua presenza sanzionò i pistolotti o meglio le anomalie pronunciate dal conferenziere.

Sappiamo di una inchiesta sullo scorretto agire del signor Roja-D'Avanzo in quella circostanza, senza che si conoscano i provvedimenti adottati dall'autorità superiore alla quale auguriamo, per il bene di tutti, di non avere sindaci di simile taglia, non senza osservare che sarebbe stato più opportuno proibirle queste conferenze nell'intento di impedire (coi tempi che corrono) il dilagarsi delal galange dei senza patria.

Da MANIAGO

Consiglio Comunale

Ci scrivono, 24, (n.):

Il Consiglio, in seduta odierna, presenti 14 membri, prese le seguenti delibere:

Approvò in seconda lettura il contributo di Lire 25 annue al segretariato di emigrazione di Pordenone, e il sussidio di L. 200 in favore dei danneggiati dall'incendio nel Comune di Andreis.

Approvò pure in seconda lettura le nuove tariffe per l'applicazione delle tasse di famiglia e di esercizio.

Nominò una commissione per lo studio di una strada di allacciamento con quella della al Cellina.

Respinse la proposta di provincializzazione delle strade Comunali. Confermò in carica la Commissione per i Teatri. Nominò membro della Congregazione il signor Francesco Dorigo. Nominò membro della Commissione pro erigendo Ospitale il signor Giovanni Boranga. Respinse le dimissioni presentate dal dott. Carlo Mazzoli dalla carica di assessore effettivo.

Da PORDENONE

Le elezioni della Società Operaia

Ci scrivono, 24, (n.):

Oggi seguirono le elezioni alla Società Operaia. A consiglieri vennero eletti i signori:

Vicenzini Bernardo con voti 166 — Palleva Giacomo con voti 166 — Gaudenzi Enrico con voti 163 — Tamai Riccardo con voti 163 — Toffolo Giuseppe con voti 159 — Pellini Giuseppe con voti 139 — Favret Lodovico con voti 160 — Casetta Valentino con voti 166 — Martinis Vittorio con voti 147

A sindaci effettivi vennero eletti i signori:

Milani Giacomo con voti 163 — Tommasi Giovanni con voti 163 — Zannerio Antonio con voti 163.

A Sindaci supplenti:

Cogoli Antonio con voti 161 — Tomasella Pietro con voti 159.

A Pribi-viri i signori:

Asquini Francesco con voti 163 — Barzan avv. Luigi con voti 161 — Etro avv. cav. Riccardo con voti 161 — Locatelli avv. Antonio con voti 162 — Poloretti avv. Carlo con voti 162.

Sopra 705 inscritti i votanti furono 172.

LE FESTE DI VENEZIA

VENEZIA, 24. — Ecco il programma delle feste di primavera:

23 Aprile: Apertura della decima esposizione internazionale d'Arte;

25 Aprile: Solenne inaugurazione del ricostruito Campanile di San Marco; cortei storici sul Canal Grande; Cantata di 3000 alunni delle scuole elementari dalla loggia del Palazzo Ducale; Lanciata di 2000 piccioni viaggiatori di tutte le città italiane dal Sommo della Torre; Apertura della mostra del Campanile, cospicua raccolta di quadri, incisioni, documenti, cimeli descriventi la vita del monumento; Discorso inaugurale di Corrado Ricci.

Illuminazione architettonica della Piazza di San Marco, 100.000 lampadine e potenti riflettori illumineranno i palazzi delle Procurative, il Palazzo Reale, la Torre dell'Orologio, la Basilica e il Campanile di San Marco.

Grandi spettacoli d'opera al teatro «La Fenice», «Don Carlo», di Giuseppe Verdi, esecutori Mattia Battistini; E. Mazzoleni; I. Palet.

«Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini, esecutori E. de Hidalgo; Titta Ruffo; Giuseppe Kaschmann. (Direttore Rodolfo Ferrari).

Illuminazioni fantastiche del bacino di S. Marco; Serenate concerti; gite in mare; gite sul lago di garda (orari combinati; coincidenze dei direttissimi coi piroscafi).

Un quaresimalista che inneggia alla dinastia di Savoia

GENOVA, 24. — Oggi nella cappella di San Lorenzo, il quaresimalista monsignor Righi chiuse il suo sermone inneggiando alla dinastia di Savoia a maggiore gloria nostra e facendo caldi voti per la lunga conservazione dei Sovrani pel bene della Patria.

Fu quindi cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo del Re. Il vasto tempio era gremito di cittadini. Erano presenti il rappresentante del prefetto, il sindaco, la magistratura, l'intendente di finanza, altre autorità e numerose associazioni. Eguale funzione ebbe luogo a mezzogiorno nella piccola parrocchia di San Pierdarena con un grande concorso di popolo.

Il progetto di legge sulle farmacie approvato dalla Commissione parlamentare

All'adunanza della Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per l'esercizio delle farmacie è intervenuto il sottosegretario di Stato per l'interno, on. Falcioni, che ha fatto alcune dichiarazioni a nome del Governo.

Datasi lettura delle risposte ministeriali ai quesiti presentati dalla Commissione, l'onorevole Giaccone ha presentati gli emendamenti concordati con il Governo agli articoli 2 e 29.

La sostanza degli emendamenti è questa: è mantenuta la limitazione di una farmacia in rapporto ad ogni cinquemila abitanti nelle città che superano i 40 mila abitanti; per le città da 40 a 50 mila abitanti è lasciata ai Consigli provinciali sanitari la facoltà di scegliere tra il criterio dei cinquemila e quello dei 150 metri di distanza tra una farmacia e l'altra.

Nei paesi inferiori ai cinquemila abitanti, il criterio della limitazione sarà stabilito dai Consigli sanitari provinciali in ragione della viabilità e di altre circostanze locali.

I Consigli stessi però dovranno attenersi solo al criterio della popolazione per un periodo di trent'anni nei paesi dove esistono farmacie vincolate.

La Commissione ha approvati tali emendamenti ed ha dato mandato di fiducia al relatore di rivedere e coordinare il testo del progetto e la relazione, e di presentarli alla Camera, previa intesa col presidente della Commissione e col ministro.

La relazione sarà probabilmente presentata alla Camera giovedì prossimo e, in tutti i casi, prima delle vacanze pasquali.

Le donne ammesse a esercitare le professioni liberali

Anche la Commissione parlamentare per il voto amministrativo alle donne si è riunita di nuovo ed ha approvato due articoli che riguardano, uno l'ammissione delle donne ad esercitare le professioni liberali ed a tutti i pubblici uffici per i quali la legge non fa speciale divieto, e l'altro circa l'autorizzazione maritale, determinando di limitare la disposizione che ne porterebbe la completa abolizione.

L'INFLUENZA DELL'ORO SOVRABBONDANTE sui prezzi delle cose

Non pel desiderio di polemica (poichè alla mia età si diviene sin troppo sereni!), ma perchè se ne prenda nota, nelle due ultime adunanze della Società di Statistica di Parigi, si tornò a esaminare con studi tecnici di primo ordine l'influenza dell'odierna produzione dell'oro sui prezzi delle cose.

Essa fu negata addirittura, come troppo recisamente fecero l'Yves Guyot e il Neymarck, o ridotta secondo il mio avviso, nei giusti limiti, come ha fatto il Roulleau. Nessuno vi ha sostenuto la tesi estrema che collega *principalmente* colla produzione esuberante dell'oro il rincrudimento dei prezzi. Il Neymarck ha notato che la immensa evoluzione dei simboli di credito e dei biglietti di banca indica gli insaziabili bisogni degli affari di ogni specie cresciuti, crescenti e superanti l'accumularsi dell'oro. Alcuni numeri, che riferiti da lui hanno sicuramente un gran valore, vanno notati. *La produzione di carta-moneta e di titoli pubblici e privati è incomparabilmente maggiore della produzione dell'oro ed è estratta dalla necessità degli affari, non dalle miniere.*

Infatti il Naymarck avverte che, al 31 dicembre 1900, l'incasso in oro nelle Banche di emissione europee si elevava a otto miliardi centocinquanta milioni, e al 31 dicembre 1910 a dodici miliardi cinquecentocinquanta milioni. Nello stesso periodo i biglietti di banca in circolazione da quindici miliardi e quattrocento milioni salirono a ventun miliardi e ottocento milioni. E l'incasso in oro dovrà fortificarsi sempre più perchè esso costituisce la suprema guarentigia di ogni altro titolo e valore!

Viviamo in tempi difficili e torbidi, nei quali privati e Banche hanno bisogno di pronte disponibilità e ne hanno suprema necessità le Banche di emissione, *l'ultima riserva monetaria di ogni paese in pace e in guerra.*

LUIGI LUZZATTI

Nel mondo degli affari

Le società di navigazione "Italia,, e "Lloyd Italiano,,

GENOVA, 24. — Stamane hanno avuto luogo l'assemblea straordinaria ed ordinaria della società di Navigazione a vapore *Italia*.

Erano presenti azionisti per un totale di 22.193 azioni. L'assemblea ha approvato le modifiche proposte allo statuto sociale, nonchè le relazioni del consiglio di amministrazione, quella dei sindaci ed il bilancio dell'esercizio 1911 approvando un dividendo di lire italiane 25 per azione, equivalente al 5 per cento sul capitale.

Il pagamento verrà effettuato dal 10 aprile prossimo. Si è poi proceduto all'elezione del cons di amministrazione e dei collegi sindacali. Dopo la assemblea, il consiglio di amministrazione riunitosi per nominare le cariche sociali, ha eletto all'unanimità a presidente il conte Gerolamo Rossi Martini e vice presidente il cav. uff. Carrara Venceslao.

GENOVA, 24. — Ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria del *Lloyd Italiano*: società di navigazione. Sono intervenuti trenta azionisti, rappresentanti complessivamente oltre 75 mila azioni. L'assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni del consiglio ed il bilancio dell'esercizio 1911, deliberando il pagamento del dividendo di L. 10 per azione, compreso un acconto di lire 5 già pagate.

Le altre cinque lire saranno pagate a far tempo dal 10 aprile prossimo. Si è proceduto inoltre alla nomina degli amministratori. Il consiglio di amministrazione riunitosi subito dopo confermava a presidente il sen. Rossi Martini.

Fra Libri e Riviste

Il VALORE DEL SOLDATO ITALIANO (Da Adua alla spedizione Libica)

Sotto questo doppio titolo, la casa editrice *Roma* di Roma ha ristampato in questi giorni uno studio che il maggiore Antonino di Giorgio, allora tenente, pubblicava dodici anni or sono (marzo 1899), ne *La Rivista politica letteraria*, sotto il titolo «Le memorie d'Africa del gen. Baratieri ed il soldato italiano».

Ognuno ricorda gli oscuri accenni al contegno delle truppe bianche contenuti nel dispaccio con il quale il generale Baratieri annunciò la sconfitta: le truppe bianche aver subito una grande impressione del fuoco, interi battaglioni sbandati: le perdite avvenute non nel combattimento ma nella ritirata.

Invano, contro alle calunniose asserzioni dello sventurato generale, apparvero, tre mesi dopo la battaglia, alle compagnie del genio recatesi sul campo per gli estremi pietosi ufficii, le file dei morti allineati sulle pendici del Raio, a cento, a cento caduti, non nella ritirata no, ma sullo stesso fronte di battaglia — vista pietosa e mirabile!

Nelle *Memorie* che poca diffusione ebbero in Italia, ma molto purtroppo all'estero, il Baratieri ribadiva in sostanza le sue affermazioni.

Da ciò, lo scritto del Di Giorgio. Il quale ricostruì punto per punto, la disgraziata ma non ingloriosa battaglia, specie soffermandosi sulla parte toccata alle brigate Arimondi ed Ellena, giacchè la brigata Albertone era composta di neri e sull'eroico contegno della brigata Da Bormida, nessun dubbio da alcuno era stato sollevato. Una cartina dimostrativa delle posizioni rende chiaro il racconto, dal quale risulta, nel modo più luminoso, il valore spiegato, anche in quel giorno, dal soldato italiano.

Il libretto, per la sua stessa indole, non può essere riassunto; *esso deve esser letto*: è perfettamente lucido ed obbiettivo nella esposizione, acuto nella critica, fremente tutto di amore di giustizia di fede.

Con molta opportunità, l'editore dedica la ristampa a coloro che, avendo fino a ieri dubitato delle qualità militari del soldato italiano, parvero meravigliati delle prove di valore di esso date nella spedizione di Libia.

«Leggete, brava gente — dice la prefazione — che in questi giorni avete scoperto tante cose belle ed onorevoli: leggendo vi accorgerete che le vostre novità son tutte vecchie. Sono vecchie, per lo meno, quanto i più vecchi soldati di questa nostra Italia».

Non diversamente, il Re, ad un onorevole che andava dicendogli (e certo pensava di dir cosa grata!) aver l'attuale campagna rivelato il valore del soldato nostro, rispose secco: Io lo conosceva da un pezzo.

CRONACA CITTADINA

La commemorazione di Umberto Caratti all'Argentina di Roma

ROMA, 24. — Stamane al teatro municipale Argentina, ad iniziativa dell'Unione Magistrale romana, ha avuto luogo la solenne commemorazione di Umberto Caratti. Il teatro illuminato a giorno era gremitissimo: la platea, i palchi ed il palcoscenico ove era la bandiera dell'Unione Magistrale Si notavano oltre agli oratori on. Comandini e Ciraolo, i sottosegretarii di stato on. Vicini e Pavia, gli on. Bissolati, Fera e Cannavina, il sindaco Nathan e l'assessore Cantù, il figlio dell'on. Caratti, Franco, l'avvocato Celotti genero, la professoressa Pellegrini, dell'Unione Magistrale tra le maestre di asilo, la rappresentanza della direzione dei partiti repubblicano, socialista e radicale, la federazione generale degli impiegati, dell'associazione nazionale tra ispettori scolastici, e di quella fra i direttori didattici.

Avevano inviato lettere cordiali di adesione il presidente della Camera on. Marcora e varii altri deputati tra i quali Orlando, Alessio, Rubini, Cottafavi, Beltrami e quasi tutte le federazioni provinciali d'Italia.

Alle 10.20 prende la parola l'on. Comandini il quale dopo aver ringraziato gli intervenuti, ha notato con compiacimento che l'odierna cerimonia è una nuova prova della solida rietà che avvince la classe magistrale italiana. Ha poi tessuto la vita dell'on. Caratti, ricordando le di lui benemerenze per la classe magistrale.

Dopo l'on. Comandini ha preso la parola Zanini per i maestri di Udine ed ha infine parlato l'on. Ciraolo. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

La vittoria dell'Associazione del Calcio

Ieri, presenti ottocento appassionati fra cui notammo diverse signore e signorine, ebbe luogo il *match* decisivo fra la «Sportiva» di Gorizia e la «Associazione del calcio» di qui dimostrando finalmente la netta superiorità della squadra cittadina.

Primo tempo: Udine 2 — Gorizia 0.

Il foot-ball è a Gorizia. Udine però subito se ne impadronisce ed incomincia una serie di passaggi tanto animati che sono la sicurezza della squadra.

La porta goriziana è subito avvicinata, e Garoni con una superba cannonata di sorpresa segna il primo punto al quarto minuto dall'inizio.

La palla rimessa in gioco continua sempre preponderatamente a minacciare la porta di Golnerkreuz con rarissime discese alle difese udinesi che liberano facilmente.

Al 17.o minuto Udine segna al suo attivo un secondo punto con punizione di rigore e fino alla fine del primo tempo l'Associazione non riesce altro che ad impegnare fortemente le difese Retti e Covatsch e l'infaticabile portiere.

2. Tempo Udine 0 — Gorizia 0.

La palla è a Udine che ricomincia i suoipassaggi precisi ma che non riescono a nulla.

Gorizia ha un momento il sopravvento e ne approfitta per minacciare la porta udinese che viene segnata con un colpo di testa, ma il punto non è ritenuto valido per fuori gioco.

A questo punto Gorizia ha l'infelice idea, volendo senza ragione il punto, di abbandonare il campo, ma ravvedutasi subito ritorna acclamata (bisogna dirlo) dal cortese pubblico.

La partita riprende interessante fino alla fine del *match* salvo qualche discesa da ambo le parti nulla vi è di notevole.

L'arbitro sig. Fior Giuseppe, eccellente.

La squadra udinese è privata del buonissimo Boggio e Plateo surrogati rispettivamente da Dinelli e Rieppi. Gorizia al completo.

Nomina non accettata

L'egregio deputato provinciale cav. rag. Luigi Spezzotti, eletto con 36 voti presidente del Consiglio Provinciale del Lavoro, non ha accettato il lusinghiero incarico.

Ha pure rassegnato le sue dimissioni il consigliere dell'ufficio del lavoro l'avv. Cristofori.

Onorificenza

Il dott. Antonio Cavarzerani è stato insignito, con recente decreto, cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio professionista le nostre congratulazioni.

L'abolizione del lavoro notturno nei panifici

Il sindaco a termini e per gli effetti dell'art. 1 del Regolamento 28 giugno 1908 N. 432, fa noto che la Commissione dei proprietari di forno ha presentatodomanda perchè in conformità all'art. 5 della legge 22 marzo 1908 n. 105 si provveda di urgenza a termini abbreviati, giusta l'art. 9 della stessa, alla deroga all'abolizione del lavoro notturno e *per sole due ore* di anticipo nell'inizio della panificazione nei giorni seguenti del corr. anno:

Pasqua - 1.a festa — Fiera di S. Lorenzo - 1. giorno — 15 agosto — 3.o giovedì di settembre — Fiera di S. Caterina - 1. giorno — Natale - 1.a festa.

Per gli ascari Eritrei

Nono elenco per un dono delle donne friulane al battaglione degli Ascari-Eritrei a Tripoli.

Somma precedente L. 707.10.

Imelde ed Ida Strassoldo L. 5 — Alfonsina Levi Bellezza 5 — Maria di Colloredo-Mels Bearzi 5 — Angela di Colloredo-Mels Vintani 5 — Gilda Sbisà 5 — Cleta Perusini Rubazzer 5. — Totale L. 737.10

LA LEGGE SULLA CASSA NAZIONALE DI MATERNITÀ

L'Ufficio prov. del Lavoro richiama l'attenzione degl'industriali sull'applicazione della legge sulla Cassa Nazionale di Maternità, legge che va in vigore col 6 aprile 1912, cioè fra pochi giorni. La Cassa Nazionale di Maternità è stata istituita con lo scopo di sussidiare nei casi di parto o di aborto, le operaie contemplate dalla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, per cui tutti gl'industriali, per il fatto di occupare donne in imprese o industrie soggette alla citata legge, devono entro il 6 aprile uniformarsi alla legge sulla Cassa di Maternità.

E' necessario anzitutto:

1. che tutte le operaie dai 15 ai 21 anni occupate nelle aziende predette e già in possesso del libretto di ammissione al lavoro, si muniscano d'un fascicolo supplementare del libretto stesso;

2. che tutte le operaie dai 21 ai 50 anni, occupate nelle aziende stesse, si muniscano d'un libretto d'inscrizione alla Cassa di Maternità.

Tanto i fascicoli che i libretti vengono rilasciati gratuitamente dal Municipio in cui ha sede l'azienda.

Le operaie dai 15 ai 21 anni devono presentare, per averlo, il libretto, le altre, se non sono nate nel Comune in cui si trovano a lavorare devono presentare il certificato di nascita rilasciato gratuitamente dal Sindaco competente. — Libretti e fascicoli devono essere presentati ai rispettivi padroni, dalle operaie prima del 6 aprile.

3. Le nuove operaie, all'atto della loro assunzione in servizio dovranno presentare oltre al libretto di ammissione al lavoro anche il fascicolo, se hanno meno di 21 anni e più di 15 oppure il solo libretto della Cassa se hanno più di 21 anni e fino ai 50.

4. Gl'industriali che non sono soggetti alla legge degli infortuni sul lavoro (per i quali è sufficiente il libro di matricola, se tenuto al corrente) devono provvedersi di un registro, numerato e vidimato in ogni pagina che può essere acquistato presso la Cassa Nazionale di Maternità, con sede in Roma, Corso Umberto 1.o N. 239. Su tale registro devono essere inscritte oltre i fanciulli e le minorenni anche le donne adulte di qualsiasi età entro il 6 aprile. Le nuove operaie devono essere registrate entro due giorni dalla loro ammissione al lavoro.

5. Gl'industriali sono tenuti, ogni semestre a pagare alla Cassa di maternità per le operaie dai 15 ai 20 anni L. 0,50; per quelle dai 20 ai 50 anni L. 1. — Metà contributo è a carico delle operaie. Il primo versamento, all'Ufficio Postale, dev'essere fatto nel periodo dal 22 aprile al 6 maggio.

Il tentato suicidio di un viaggiatore

Ieri sera verso le 22 si presentava all'ospedale un giovanotto bruno, decentemente vestito, in preda a dolori atroci, il quale confessava d'avere inghiottito ben cinque pastiglie di sublimato corrusivo.

Il dott. Miani praticò al disgraziato la lavatura dello stomaco, e lo accolse nel pio luogo, riservandosi la prognosi.

Non ostante vive insistenze il giovinotto non voleva dire il suo nome, e fu solo per le carte che aveva in tasca che venne identificato per certo Perecchino Cesare, di Roma, commesso viaggiatore.

Si ignorano le cause che lo spinse al triste passo.

Uno scontro in via Poscolle

Ieri alle ore 11 dal vicolo Gorgo, che sbocca circa a metà di via Poscolle, usciva con discreta velocità un'automobile di proprietà del concittadino signor Vendramini. In quel mentre una vettura del tram lettrico passava per via Poscolle con velocità normale. Le vetture si scontrarono e se non fosse stato per l'abile manovra del conducente del tram si sarebbe dovuto registrare certamente una disgrazia.

Il manovratore della carrozza tramviaria che porta il numero 24, ha dimostrato di essere all'altezza del suo compito, evitando così spiacevoli conseguenze.

Tutto il danno si riduce a lievi danni dei due veicoli.

Una rissa

I fratelli Segato Giacomo d'anni 50 e Giuseppe d'anni 40 fu Giovanni, facchini, abitanti in via Superiore, trovandosi nel pomeriggio di ieri in una osteria di S. Gottardo vennero a rissa con altre persone.

Il Segati Giacomo si buscò una ferita da taglio al braccio sinistro, e il Segati Giuseppe per difendere il fratello ruppe una finestra procurandosi una ferita lacera all'indice della mano destra.

Ambedue i feriti vennero medicati all'Ospitale.

Tiro al poligono di Godia

Si rende noto che il 2.o Reggimento fanteria eseguirà nei giorni di martedì, giovedì e sabato nelle ore, dalle 11 alle 16 dal 24 corrente al 15 aprile, e dalle 6.30 alle 12 dal 16 aprile al 30 maggio.

Caduta disastrosa

Il facchino Luigi Chiesa fu Giovanni d'anni 51 ieri verso le ore 11.45 sdrucciolò accidentalmente e cadde a terra nel viale Brovedan. La caduta, purtroppo, ebbe tristi conseguenze per il Chiesa ch'ebbe slogata la gamba sinistra. Venne subito soccorso da alcuni passanti e il vigile Tolazzi lo accompagnò all'Ospitale.

Ne avrà per una quindicina di giorni.

Ubbriaceo prepotente

Cattarossi Giuseppe fu Francesco di anni 41, facchino, si trovava ieri mattina disteso a terra in via della Posta, in stato di completa ubbriachezza.

Il vigile urbano Sgrazzutti lo sollevò e lo invitò ad allontanarsi.

L'ubbriaco rispose insolentemente e insultò il vigile con epiteti ingiuriosi. Venne perciò accompagnato alla questura, trattenuto in arresto e rimesso all'autorità giudiziaria.

Voci del pubblico

Attendendo i miglioramenti

Ci scrivono:

Attualmente il Parlamento sta discutendo e approvando vasti disegni di legge riguardanti le condizioni degli impiegati dello stato.

Tra questi disegni ve n'è uno pure per i sottufficiali delle guardie di finanza che con zelo e sacrificio servono lo Stato. Vogliamo sperare che il Parlamento vorrà riconoscere le benemerenze di questa categoria e votare i tanto attesi miglioramenti.

—✱—✱—✱—

Per i medicinali

Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e stricnina per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici consigliamo di ricorrere al *Robb depurativo Cassile*, ricostituente antisifelitico e rinfrescante del sangue. 1.

(Vedi avviso in quarta pagina)

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le elezioni politiche di ieri

La sconfitta di Elia Musatti

VENEZIA, 24. — Elezioni politiche nel primo collegio: Orsi voti 2382; Musatti voti 1867; manca il risultato della sezione quattordicesima ove le operazioni continuano.

VENEZIA, 24, notte. — Elia Musatti non sarà più deputato. Pietro Orsi è uscito trionfante dalle urne con oltre cinquecento voti di maggioranza.

Mentre telefono la proclamazione non è ancora avvenuta perchè i socialisti fecero ogni tentativo ostruzionistico.

Il numero dei votanti fu inferiore all'aspettativa, votarono meno del sessanta per cento degli elettori.

Questa sera in Piazza San Marco, la banda cittadina dovette suonare tra grandi applausi, e ripetutamente, la Marcia Reale e l'Inno di Mameli.

Qualche socialista tentò di reagire. Vi furono parecchi pugilati ma senza conseguenze.

L'entusiasmo in tutti i partiti costituzionali è altissimo.

Le elezioni di Alessandria

ALESSANDRIA, 24, notte. — Inscritti 13642; votanti 9347. Bonardi voti 4648. Ferrario 4548. Schede nulle e disperse 171.

L'assemblea dei presidenti si riunirà domattina.

Negli altri tre collegi

GERACE MARINA, 24. — Risultato finora conosciuto: inscritti 1286, votanti 704; Albanese 681, bianche nulle disperse 23.

GENOVA, 24. — Elezione nel collegio di Pontedecimo: risultato di 14 sezioni: inscritti 4535, votanti 3096: Parodi 2031, Canale 951, nulli dispersi contestati 104.

NAPOLI, 24. — Ecco il risultato dell'elezioni nel primo collegio di dodici sezioni: inscritti 5075, votanti 3824: Porzio voti 3709 dispersi nulli 55.

Il dono della bandiera

alla compagnia di sbarco

LA SPEZIA, 24, notte. — La commissione incaricata della scelta di tipo di bandiera da offrirsi alla compagnia di sbarco che operò a Tripoli, ha deciso che il vessillo dev'essere sul tipo di quelli dei reggimenti di fanteria.

La bandiera sarà offerta dagli ufficiali dell'esercito e dell'armata, eccetto quelli che parteciparono allo sbarco.

LA BANDIERA DELLA "MARSALA„

ROMA, 24, notte. — Si ha da Castellamare di Stabia che la bandiera di combattimento della *Marsala* sarà offerta, con pubblica sottoscrizione, dalla popolazione della città di Marsala.

Per una medaglia d'oro all'Esercito ed all'Armata

Si è costituito in Roma, sotto gli auspici di un gruppo di autorevoli parlamentari, un comitato nazionale allo scopo di far coniare in un unico esemplare una grande medaglia d'oro che sarà offerta al capo supremo dell'Esercito e dell'Armata, come simbolo del giubilo italiano per la conquista della Libia.

La medaglia verrà solennemente presentata al Re nel giorno 2 giugno p. v., in ricorrenza della festa dello Statuto.

Il comitato nazionale è costituito da quasi duecento rappresentanti dei due rami del Parlamento e dalle più illustri personalità della politica e della scienza.

La bella iniziativa avrà eco indubbiamente in tutto il paese che sarà chiamato a porgere un tenue contributo che valga ad effettuare il nobile proposito.

Saranno quindi firmati inviti da parte della Giunta esecutiva in seno al Comitato alle rappresentanze locali, alle scuole, ai circoli ecc. per chiedere la loro offerta che sarà nella quota fissa di lire 5 per gli Enti e le Società, e di 0.10 per singoli cittadini.

Il *Giornale di Udine* mette — fin d'ora — a disposizione le proprie colonne per la pubblicazione dei nomi degli offerenti.

Due corrispondenti tedeschi che combattono con i turchi

ROMA, 24, notte. — Il corrispondente da Tripoli della *Tribuna* dice che ad Homs gli informatori riferirono che al combattimento del Mergheb parteciparono due corrispondenti tedeschi che furono riconosciuti per la fascia che avevano al braccio.

Uno di essi rimase lievemente ferito.

Il monopolio al Senato

ROMA, 24, notte. — Il progetto di monopolio nelle assicurazioni verrà discusso al Senato martedì.

Nessun senatore si è ancora inscritto a parlare.

Il dirigibile Usuelli distrutto

VERONA, 24, notte. — Il dirigibile Usuelli è andato distrutto. Usuelli era partito da Brescia con a bordo Nico. Piccoli, Flori e Galimberti di Milano.

Sopra Bosco Mantico il dirigibile fu investito dal vento, e il timone non potè funzionare.

Il dirigibile navigò con senza meta, sino a quando, presso il torrente Alpone, precipitò a terra sventrandosi.

Il Galimberti riportò nella caduta, la frattura della tibia destra.

Il Convegno famigliare a Torino delle donne italiane

TORINO, 24. — Il convegno famigliare indetto a Torino dal Consiglio Nazionale delle Donne Italiane si annuncia sotto i migliori auspici e le numerose adesioni e relazioni pervenute attestano l'alto interessamento che le questioni educative destano oggi in Italia.

Il Convegno si terrà a Torino dal 31 marzo al 2 aprile col seguente programma:

La mattina del 31 marzo inaugurazione del convegno; nel pomeriggio, elezione della Presidenza.

Discussione sul 1.o Tema: *Scopo dell'educazione essendo la formazione del carattere, che cosa si fa in Italia per conseguirlo.*

Il giorno seguente: Discussione sul 2.o Tema: *Come risponda il nostro sistema di educazione alle tendenze e alle esigenze del nostro tempo.*

L'ultimo giorno: Discussione sul 3.o Tema: *In quale misura l'istruzione in Italia contribuisce all'educazione.*

La Federazione Piemontese offrirà, all'inizio dei lavori un banchetto all'Hotel du Parc; e alla chiusura del Convegno seguirà un ricevimento in onore di tutte le congressiste.

Le insegnanti verranno fatte segno a speciali cortesie dalla scuola della Buona Massaia, che le riunirà a colazione nei giorni del convegno, per dare così una prova della bontà di codesta fiorente istituzione.

Sono state richieste alla Direzione delle Ferrovie riduzioni ferroviarie per gli aderenti.

La quota di adesione è di L. 10 per ogni persona, e di L. 15 per le Opere, con diritto a due delegate.

Anche gli uomini possono partecipare al Convegno.

Ulteriori schiarimenti potranno richiedersi alla sede del Consiglio Nazionale, 25 Piazza Nicosia, Roma.

Le perdite spagnuole a Melilla

MADRID, 24. — Secondo le ultime notizie sul combattimento svoltosi a Melilla, un tenente colonnello e tre tenenti sarebbero rimasti uccisi; un colonnello e quattro tenenti feriti; venti uomini di truppa morti, e 67 feriti.

Inoltre durante l'occupazione di Kuniat un capitano, due tenenti, un sergente, tre soldati sarebbero rimasti feriti. Una ricognizione fatta sul terreno del combattimento trovò numerosi cadaveri di nemici e fra altri credesi anche quello del cugino del capo dell'Harca.

La galleria di Huesca prossima al compimento

HUESCA, 24. — Le acque di una sorgente incontrate durante i lavori del tunnel di Canfrano hanno potuto essere canalizzate ed i lavori sono stati ripresi in modo normale. Si spera che la squadra francese e quella spagnuola si incontreranno entro la prossima estate.

Per l'accordo sanitario italo-argentino

BUENOS AYRES, 24. — Il ministro degli affari esteri Bosch ha inviato al ministro a Roma Portela istruzioni per intraprendere negoziati allo scopo di concludere un accordo sanitario con l'Italia.

Il raccolto argentino

BUENOS AYRES, 24. — Da informazioni ufficiali risulta che la superficie del terreno seminato a mais è di 3 milioni, 042,200 ettari e il raccolto si calcola sarà di 7 milioni, 515 mila tonnellate.

Berhtold visiterà Di San Giuliano?

VIENNA, 23. — Il *Neues Wiener Tagblatt* reca. Un giornale di Berlino annuncia che il ministro degli esteri conte Berchtold si recherebbe frà breve a Venezia per un convegno con il marchese di San Giuliano.

In luogo competente questa notizia è smentita con la dichiarazione che il ministro da che è entrato in carica non ha preso disposizioni per viaggi di sorta.

Un calzolaio getta una supplica alle figlie di Guglielmo II

VIENNA, 24, — Mentre l'imperatore Guglielmo e la sua famiglia si recavano in carrozza al castello di Schönbrunn, un individuo, fattosi largo fra il pubblico, tentò di gettare un supplica nella carrozza ove si trovavano le due principesse. La supplica cadde a terra. L'individuo che è un calzolaio, fu condotto al commissariato e, dopo assoggettato ad un interrogatorio, fu rimesso in libertà.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 24. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 772 sulla Spagna, minima 749 sul Mare del Nord, massima secondaria 768 sulla Russia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è poco variato in Sicilia, risalito altrove fino a 6 mm. in Toscana; e temperatura è diminuita al Sud, irregolarmente variata altrove, pioggie al Centro, Sud e Isole, temporali nelle Puglie e in Sicilia.

Stamane cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove; venti forti del 4 quadrante nelle Isole, il Tirreno da mosso ad agitato intorno alle Isole, mosso nel Golfo Ligure; barometro 763 in Sardegna, 758 in Liguria ed Emilia.

Probabilità: Venti moderati e qua e là forti, venti occidentali sul Tirreno, deboli o moderati e vari altrove, cielo nuvoloso sul Tirreno, mosso od alquanto agitato.

(Udine 24 marzo)

Ore 8 termometro 7.9 — Massima 14.10 — Barometro 748 — Stato del cielo - Vario — Vento - Nord — Pressione - Calante.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Appendice del *Giornale di Udine* (148)

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

Si dicendo la congedò con un gesto impercettibile, ella si mise a scendere, ma lungo quella scala deserta ed oscura, da lei poc'anzi salita, trovò venti lumi e venti servi, dinanzi ai quali Cagliostro la chiamò ad alta voce ed a più riprese: La signora contessa della Motte.

Ella usci spirando furore e vendetta, come il basilisco spira fuoco e veleno.

LXXII. — LA LETTERA E LA RICEVUTA.

Il domani di quel giorno era l'ultima proroga fissata dalla regina ai gioiellieri Boehmer e Bossange per il pagamento. Siccome la lettera di sua maestà raccomandava la massima circospezione, eglino aspettarono che le cinquecentomila lire pervenissero in casa loro.

I gioiellieri passarono una notte agitatissima nell'aspettativa di un messaggio quasi inverosimile. L'alba novella venne a strappare Boehmer e Bossange dalle loro chimere. Boehmer prese la sua risoluzione, e si recò a Versaglia in una vettura nella quale il suo compagno l'aspettava. Egli chiese di essere introdotto dalla regina. Gli fu risposto che se non aveva lettera d'udienza, non poteva entrare; ma si ebbe cura di metterlo sul passaggio di sua maestà quando tornerebbe dalla sua passeggiata nel Trianon. Infatti Maria Antonietta tornava col cuore giocondo e l'anima raggiante, quando scorse il volto alquanto contrito e affatto rispettoso di Boehmer. Ella gli diresse un sorriso, che egli interpretò nel modo più lusinghiero, e si arrischiò a chiedere un momento d'udienza che la regina gli promise per le due, cioè dopo il pranzo.

Egli andò a recare la buona notizia a Bossange che lo aspettava in vettura. Suonaron le due; il gioielliere fu al suo posto, e fu introdotto nello stanzino di sua maestà.

— Che c'è di nuovo, Boehmer? disse la regina appena lo vide entrare; mi volete forse parlare di gioielli? Non è il momento, sapete?

Boehmer credè che ci fosse qualcuno nascosto e che la regina temesse di essere udita. Assunse dunque una aria di intelligenza, guardandosi attorno.

— Che cosa cercate, chiese la regina attonita? Avete qualche segreto forse?

Egli non rispose, soffocato come era da quella dissimulazione.

— Allora posso dire a sua maestà...
— Presto, dite su, caro Boehmer. — Posso dire a sua maestà che ieri la regina ne ha dimenticati. — Dimenticati! perchè? chiese la regina maravigliata. — Perchè ieri... era la scadenza.... — La scadenza?... quale scadenza? — Oh! vostra maestà mi perdoni, se mi permetto... So di essere indiscreto. La regina non è forse preparata. Sarebbe una gran disgrazia; ma pure... — Caro il mio Boehmer, disse la regina, io non capisco nulla di quanto mi andate dicendo. Spiegatevi più chiaro. — Vostra maestà non si ricorda forse che ieri scadeva il primo pagamento della collana, rispose Boehmer timidamente. — L'avete dunque venduta la vostra collana, disse la regina? — Ma rispose Bohemer guardandola stupefatto, mi pare di si. — E quelli cui l'avete venduta non vi hanno pagato il mio povero Boehmer? tanto peggio! Bisognerà che anche essi facciano come ho fatto io; bisognerà che non trovandosi in caso di pagare la collana, ve la rendano, lasciandovi gli acconti. — Che dice...vostra maestà? balbettò il gioielliere. Vostra maestà ha proprio detto d'avermi restituita la collana? — Ma si, lo dico, replicò tranquillamente la regina. Che cosa avete? — Come! proseguì il giojelliere; vostra maestà nega di aver comperata la collana? — Questa è bella! ma a qual giuoco giuochiamo? disse con severità la regina.

— Ma soggiunse Boehmer tremando tutto, mi pare che vostra maestà ha detto di aver *restituita* la collana di diamanti.

La regina indietreggiò fulminanciando o braccia:

— Per buona sorte, disse ella che ho qui di rinfrescarvi la memoria, caro signor Boehmer, per non dirvi qualche cosa di più spiacevole.

E andando direttamente al tavolino, ne trasse una carta che spiegò, lesse e tese lentamente al misero Boehmer, dicendo: — Lo stile n'è chiaro abbastanza, eh?

E sedè per meglio osservare il gioielliere mentre leggeva.

Il volto di questi espresse sulle prime la maggior incredulità; indi, a poco, a poco, un sommo terrore.

— Dunque, disse la regina, voi riconoscete questa ricevuta, la quale attesta in buona forma che avete ripresa la collana. — Ma, madama, sclamò questi con voce soffocata dalla rabbia e dal terrore insieme, questa ricevuta non la firmai io!

La reigna indietreggiò fulminandolo col suo fiammeggiante sguardo.

(*Continua*).

I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 101.04, Londra (sterline) 25.49, Germania (marchi) 124.61, Austria (corone) 105.57, Pietroburgo (rubli) 268 40, Rumenia (lei) 10).15 Nuova Jork (dollari) 5.20, Turchia (lireturche) 22.83

Chiusura Borsa di Milano, 23

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 98.37. fine marzo 98.42 id. id. 3.1|2 0|0 98.25.

Azioni; Banca d'Italia 1430.—, Banca Commer. Ital. 850.—, Credito Ital. 574.—, Ferrovie Mediter. 410.— Naviga- Gen. It. 384.— Società Veneta 154.—. *Azioni*: Londra 14.88, Svizzera 100 95.

Chiusura Borsa di Genova, 23

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 9-.35, id. id. fine marzo 98.35, Italiana 3.1|2 0|0 98.48.

Azioni: Banca d'Italia 1457,—, Banca Commerciale It 846.50, Credito Italiano 570.—, Ferrovie Merid. 597.50, id. Mediterr. 410.— Navigazione Gen. Italiana 382.—, Raff. Ligure Lombarda 361.50, Acciaierie Terni 14.77., Eridania 754—, Ansaldo Armstrong e C. 257.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 23

Rendita: Francese 3 0|2 93.87, Italiana 3,3|4 0|0 97.20, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 78.—, Obblig. Ferr. Lombarde 270.50, Cambio su Italia 99,— Rend. Turca, 89.12, Rend. russa 4891 82.05, id. 1906 105.80, id. 1900 100.60, Portoghese 65 30. Banca Commerciale 837.—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.46, O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.
per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.15 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27.
per Cividale: M. 6 - M. 8.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M 17.47 - M. 20.
per S. Giorgio di Nogar - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25.
da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58
da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.55
da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.
da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.26 M. 19.20 - M. 21.28.
da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51
ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.39 - 15.35 - 18.45

Decreto

Il Presidente del R. Tribunale C. e P. di Venezia, letto il ricorso di Pellarin Pietro di Sequals, visto il verbale di giuramento prestato dal ricorrente, visti gli allegati e ritenute sufficienti le notizie e le prove offerte, e visti gli articoli 6 e seg. del testo unico della legge 27 Maggio 1909 N. 437 pubbl. il 17 luglio 1990 N. 165:

DICHIARA

definitivo il fermo apposto dalla Banca Commerciale Italiana Sede in Venezia del libretto a piccolo risparmio N. 1403 emesso il 6 Aprile 1910 per l'importo di L. 10000; (e compresi gli interessi per complessive Lire 10525.59).

Diffida l'ignoto detentore del libretto medesimo a produrlo nella Cancelleria di questo Tribunale, prefiggendogli il termine di mesi sei dalla prima pubblicazione a far valere le proprie opposizioni contro il denunciante la perdita.

Venezia, 18 Febbraio 1912.

Il Presidente: f. *Lugatt* — Il Cancelliere: f. *Cortellazzo*